



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

31 marzo 2025

Congiuntura del Commercio al Dettaglio

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura del dettaglio in Emilia-Romagna indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra **Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna**.

La congiuntura del trimestre

Dopo il potente recupero realizzato tra aprile e giugno 2021, la ripresa delle vendite del commercio al dettaglio post pandemia è proseguita a un ritmo progressivamente sempre più contenuto fino al primo trimestre del 2024. Poi nell'estate 2024 le vendite del commercio al dettaglio hanno invertito la tendenza facendo segnare la prima variazione negativa dall'inverno del 2021, quindi, negli ultimi tre mesi dello scorso anno hanno avuto una nuova lieve ripresa, solo per vedere successivamente aggravarsi la tendenza negativa.

Al contempo, il processo inflazionistico, avviato con la ripresa post covid e infiammato dagli effetti sui prezzi dell'aggressione russa all'Ucraina, è divenuto una componente determinante a sostegno dell'andamento del valore delle vendite correnti tanto da mascherare l'effettiva riduzione in termini reali del venduto.

Nei primi tre mesi dell'anno le **vendite a prezzi correnti** degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna hanno decisamente ripreso la tendenza negativa e hanno subito una chiara flessione nominale (-1,4 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nello stesso periodo, l'andamento dell'inflazione al consumo ha determinato un aumento tendenziale dell'indice generale dei **prezzi al consumo** esclusi i beni energetici di fonte Istat dell'1,7 per cento in Emilia-Romagna. Quindi le vendite correnti del dettaglio dovrebbero essere diminuite nuovamente e ben più decisamente in termini reali.

Anche l'analisi dei **giudizi delle imprese** sull'andamento tendenziale delle vendite a valori correnti conferma la decisa accentuazione della tendenza negativa. La quota delle imprese che ha dichiarato una diminuzione delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è aumentata decisamente salendo dal 27,8 per cento precedente, fino al 39,3 per cento, che è il livello più elevato dopo il primo trimestre 2021. Inoltre, è scesa con quasi altrettanta decisione la quota delle imprese che hanno segnalato di avere aumentato le vendite rispetto a un anno prima, che è passata dal 39,9 per cento al 29,7 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite correnti è quindi decisamente peggiorato scendendo di 21,7 punti fino a -9,7 punti.

I **giudizi relativi alle giacenze nel trimestre**. La quota delle imprese che hanno giudicato le giacenze eccedenti è risalita leggermente all'11,4 dal 10,0 per cento precedente, mentre è ridiscesa lievemente la quota delle imprese che hanno dichiarato giacenze scarse dal 2,4 all'1,9 per cento, comunque ben al di sotto dei dati rilevati nel biennio 2021-2022. Nel complesso il saldo dei giudizi è solo leggermente peggiorato scendendo dal precedente valore di -7,3 fino a quota -9,5. Complice anche l'effetto della stagionalità, a inizio anno ci si attendeva un deciso miglioramento delle vendite nel corso del secondo trimestre. Al momento della rilevazione (lo scorso aprile) le **aspettative** per il secondo trimestre del 2025 sono apparse positive e decisamente migliori rispetto a quelle espresse nello stesso periodo del 2024. Si è ridotta sensibilmente la quota percentuale delle imprese che si attendevano un peggioramento del fatturato nel corso del successivo trimestre primaverile (dal 28,7 al 13,2 per cento), ma soprattutto è aumentata decisamente, conformemente all'andamento stagionale, la quota delle imprese che hanno prospettato un miglioramento delle vendite (dal 11,8 al 31,7 per cento). Si è quindi determinato un notevole miglioramento del saldo, che è risalito da -16,9 fino a quota +18,5 punti, il livello più elevato registrato negli ultimi cinque anni tra quelli riferiti alle previsioni per la primavera.

Le tipologie del dettaglio

Dopo la pandemia e la fase di ripresa dell'attività, gli effetti redistributivi determinati dal forte processo inflazionistico hanno decisamente accentuato sia i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio, sia le variazioni dei comportamenti dei consumatori, con effetti diversi sui settori del dettaglio che emergono dalla disaggregazione dei dati.

Le vendite correnti del dettaglio sono chiaramente diminuite, ma l'andamento delle vendite correnti per le tipologie del commercio esaminate è apparso decisamente disomogeneo, appesantito dalle vendite di abbigliamento e accessori e di prodotti per la casa ed elettrodomestici, contenuto da quelle dello specializzato alimentare, ma soprattutto sostenuto solo da quelle di iper, supermercati e grandi magazzini, spinte dalla ricerca della convenienza da parte dei consumatori.

Vediamo nel particolare. Dopo la ripresa dello scorso autunno, le vendite dello specializzato **alimentare** si sono leggermente ridotte (-0,7 per cento), rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, riprendendo la tendenza negativa che aveva caratterizzato i trimestri primaverile ed estivo dello scorso anno. Nello stesso arco

di tempo, però, i prezzi al consumo dei soli beni alimentari e delle bevande analcoliche hanno fatto segnare un nuovo e netto incremento tendenziale (+2,5 per cento) che suggerisce che si sia avuta una flessione delle vendite in termini reali decisamente più ampia o una consistente variazione della loro composizione. Al peggioramento della tendenza delle vendite ha corrisposto un aggravamento dell'andamento dei giudizi delle imprese sulle vendite correnti rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente con un peggioramento del saldo tra la quota delle imprese che hanno dichiarato di avere subito una riduzione delle vendite e quella delle imprese che ne hanno realizzato un aumento che è sceso a -1,1 punti.

Le vendite del complesso del dettaglio **specializzato non alimentare** hanno accentuato la loro tendenza negativa e sono diminuite del 2,5 per cento rispetto allo scorso anno. La tendenza reale delle vendite di queste strutture dovrebbe essere stata la stessa se si considera che nel trimestre, secondo Istat i prezzi al consumo dei soli beni non alimentari e non energetici nel loro complesso sono nuovamente rimasti sostanzialmente invariati rispetto a un anno prima. Il rafforzamento della tendenza negativa nel trimestre in esame appare anche se si considera l'andamento dei giudizi delle imprese sulle vendite correnti rispetto a un anno prima, il cui saldo è sceso decisamente da +4,3 a -13,6 punti.

In particolare, le vendite correnti di **abbigliamento e accessori** hanno decisamente accentuato la loro tendenza negativa e hanno subito una flessione del 4,6 per cento. I prezzi al consumo per l'abbigliamento e calzature hanno continuato a mostrare un andamento leggermente crescente con un aumento tendenziale (+1,0 per cento) che suggerisce si sia avuta un'ancora più ampia riduzione delle vendite in termini reali per questa categoria merceologica.

La chiara tendenza negativa delle vendite a valori correnti di **prodotti per la casa ed elettrodomestici** si è nuovamente rafforzata nella scorsa primavera facendo registrare un calo tendenziale del 4,2 per cento e l'andamento dei prezzi al consumo per i mobili, articoli e servizi per la casa, che comprendono anche gli apparecchi domestici, ha fatto registrare ancora un lieve aumento (+0,7 per cento), tale da suggerire anche in questo caso che si sia registrata una riduzione delle vendite in termini reali leggermente più ampia.

Infine, le vendite a valori correnti degli **altri prodotti non alimentari** nelle strutture dello specializzato non alimentare hanno accentuato la loro lieve tendenza negativa, ma hanno subito una flessione che non è andata oltre l'1,1 per cento.

Ma, soprattutto, lasciando il dettaglio specializzato, emerge che, dopo la pausa durata la primavera e l'estate del 2024, la tendenza alla crescita delle vendite a valori correnti di **iper, super e grandi magazzini** prosegue, anche se più contenuta, con un aumento dell'1,3 per cento e fornisce l'unico contributo positivo all'andamento delle vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna, anche sotto la spinta dell'attenzione dei consumatori verso la convenienza. Ciò detto, l'andamento non appare chiaramente positivo da un punto di vista reale, se si considera che l'incremento tendenziale dell'indice generale dei

prezzi al consumo esclusi i beni energetici nel trimestre è stato dell'1,7 per cento in Emilia-Romagna, come già detto in precedenza. Il rallentamento della tendenza positiva delle vendite per questa categoria del dettaglio è stato accompagnato da un notevole peggioramento del saldo dei giudizi delle imprese sull'andamento delle vendite correnti che è ridivenuto negativo, come già nella scorsa estate, essendo sceso da +37,5 punti fino a -4,3 punti.

La dimensione delle imprese

La disaggregazione in funzione della dimensione delle imprese dei dati economici del primo trimestre testimonia l'esistenza di una correlazione positiva tra l'andamento delle vendite e la dimensione aziendale, ma con un effetto soglia.

Nel primo trimestre dell'anno, le vendite della **piccola** distribuzione (da 1 a 5 addetti) hanno accentuato la tendenza negativa riavviata già con l'estate 2022 e hanno subito una flessione tendenziale del 2,2 per cento, la più ampia finora registrata dalla seconda metà del 2022. Il saldo dei giudizi tendenziali sulle vendite correnti delle piccole imprese si è nuovamente appesantito scendendo a quota -8,2.

Le vendite a valori correnti delle imprese di **media** dimensione da 6 a 19 addetti hanno decisamente accentuato la tendenza negativa riavviata con l'estate 2024 e hanno subito una più ampia flessione (-2,3 per cento). L'accentuazione della tendenza negativa si è riflessa decisamente nel comportamento del saldo dei giudizi sull'andamento tendenziale delle vendite correnti delle imprese di questa dimensione che è precipitato in campo negativo a quota -13,2, ovvero al minimo dall'inverno del 2021.

Infine, dopo un rimbalzo autunnale, si è interrotta (-0,3 per cento) la tendenza positiva delle vendite a valori correnti delle imprese di **maggiore** dimensione, ovvero con almeno 20 addetti, che si era avviata dalla primavera del 2021. Lo stop alla fase di crescita delle vendite si è riflesso chiaramente nella decisa diffusione della tendenza negativa tra le grandi imprese che ha condotto a una netta riduzione del saldo dei giudizi tendenziali sulle vendite correnti, che è precipitato da +30,3 punti fino a quota -9,7.

Il registro delle imprese

In Emilia-Romagna nel primo trimestre dell'anno le iscrizioni di imprese del commercio al dettaglio sono state 1.605 poco più che nello stesso trimestre dell'anno precedente, ma sono rimaste ben lontane dai livelli anteriori al 2017. Tenuto conto della più ristretta base imprenditoriale, il tasso di natalità è lievemente aumentato fino al 3,78 per cento e ha superato lievemente la media del decennio precedente.

Invece, le cessazioni dichiarate sono lievemente diminuite scendendo a quota 2.907. Questo dato risulta sensibilmente inferiore rispetto a quelli riferiti agli anni precedenti al 2020. Anche in questo caso per effetto della più ristretta base imprenditoriale il tasso di mortalità dichiarata è aumentato e ha raggiunto il 6,84 per

cento, un livello appena più elevato della media del decennio precedente, ma lontano da quelli prevalenti prima del 2020.

Dopo essersi notevolmente ridotta dopo la pandemia, la dinamica negativa della nati mortalità dichiarata dalle imprese del dettaglio nel primo trimestre 2025 (-1.302 imprese, -3,07 per cento) si è confermata sui livelli dello stesso periodo dell'anno precedente e si è allineata alla media dell'ultimo decennio.

A questi movimenti va sommato l'effetto delle variazioni, da sempre positivo, ma sempre più contenuto negli anni e in particolare nel trimestre in esame, che ha

portato a operare nel commercio al dettaglio solo altre 735 imprese (+1,73 per cento), il dato più contenuto degli ultimi dieci anni.

Quindi tra gennaio e marzo il saldo delle dichiarazioni delle imprese del commercio al dettaglio è ulteriormente peggiorato (-567 unità, -1,33 per cento), e le imprese registrate al 31 marzo sono risultate 41.480, ovvero 999 in meno (-2,35 per cento) rispetto a un anno prima.

Ulteriori approfondimenti

Le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-dettaglio>

Dati regionali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/com-det-r>

Dati provinciali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

Le novità

Notizie del Centro Studi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/news>

Aggiornamenti della Banca Dati:

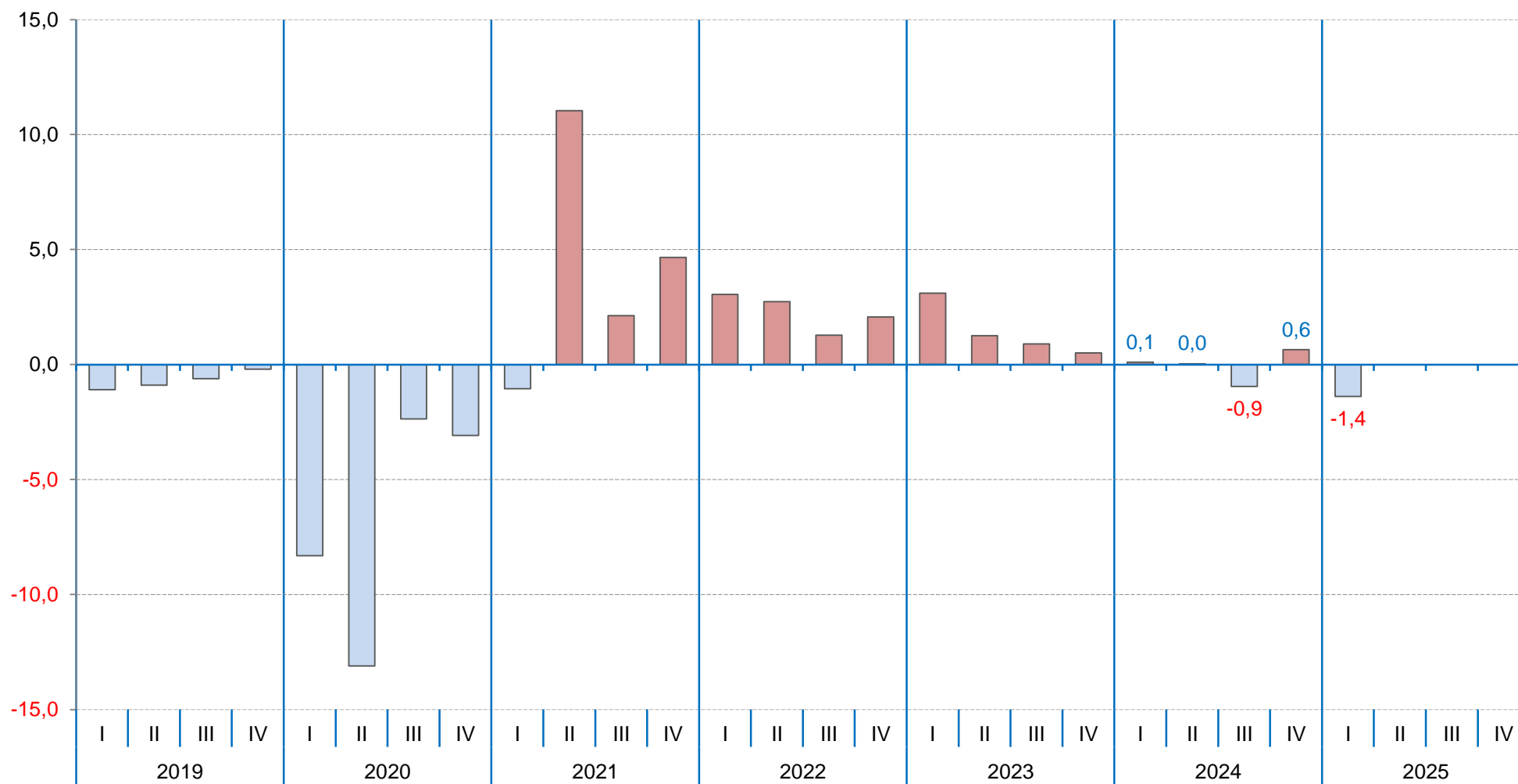
<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

	Pag.
La congiuntura nel trimestre	6
Vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	7
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabile o in calo(1)	8
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre in aumento, stabile o in calo(1)	9
Andamento delle quote percentuali delle imprese che per il trimestre successivo prevedono vendite in aumento, stabile o in calo(1)	10
Andamento delle vendite correnti del dettaglio nel trimestre(1) per settore e classe dimensionale	11
Giudizi delle imprese su andamento delle vendite correnti, giacenze e vendite previste per settore e classe dimensionale	12
I settori	13
Specializzato alimentare	14
Specializzato non alimentare	15
- Specializzato non alimentare - Abbigliamento ed accessori	17
- Specializzato non alimentare - Prodotti per la casa ed elettrodomestici	18
- Specializzato non alimentare - Altri prodotti non alimentari	19
Iper, Supermercati, Grandi magazzini	16
La dimensione delle imprese	20
Piccole imprese (da 1 a 5 dipendenti)	21
Medie imprese (da 6 a 19 dipendenti)	22
Grandi imprese (20 dipendenti e oltre)	23
Demografia delle imprese	24
Serie storica delle imprese registrate e dei tassi congiunturali(1) di natalità, mortalità, variazione, cancellazione(2)	25
Serie storica delle imprese registrate e dei flussi: iscrizioni, cessazioni, variazioni, cancellazioni e tassi(1).	26

La congiuntura nel trimestre

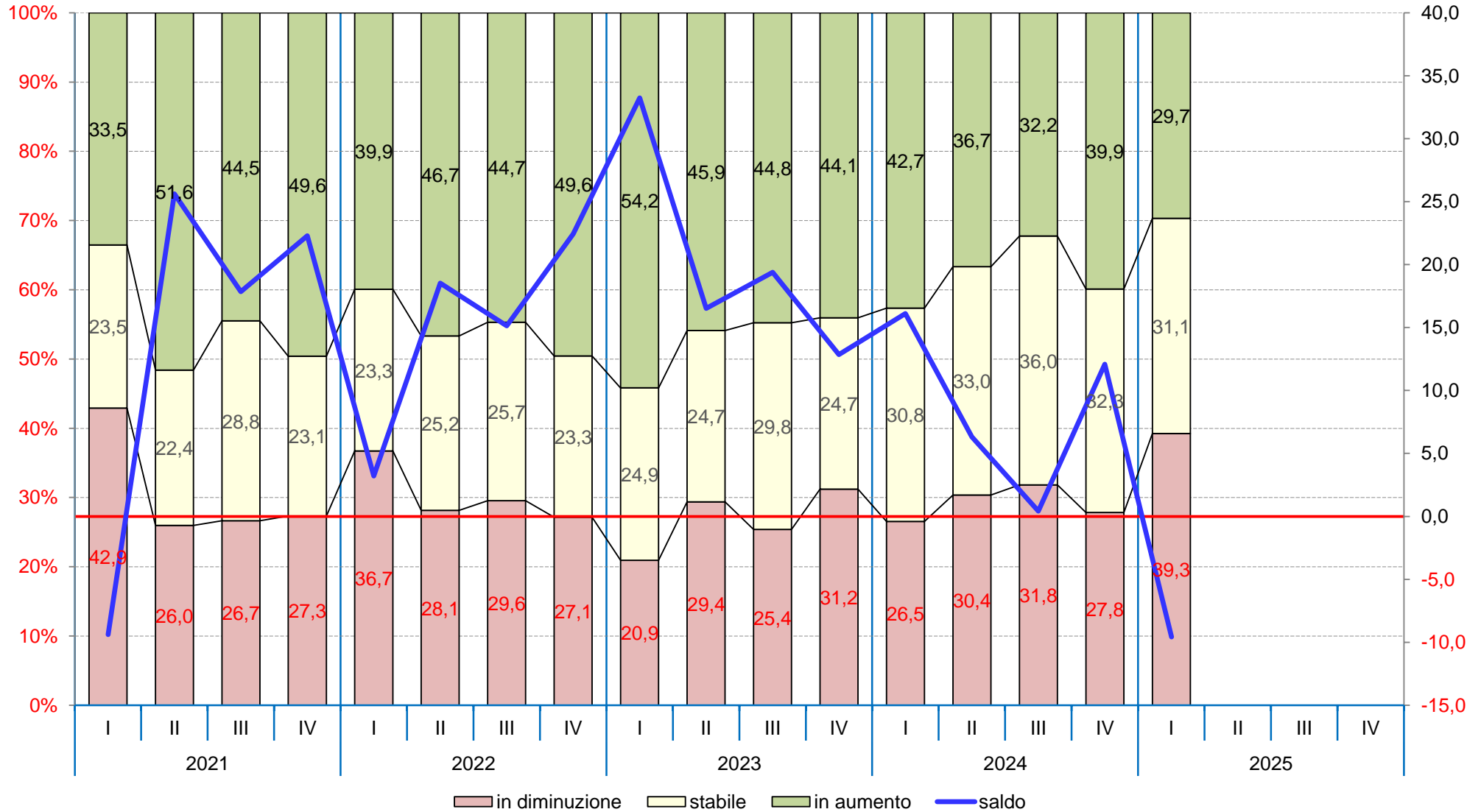
Vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

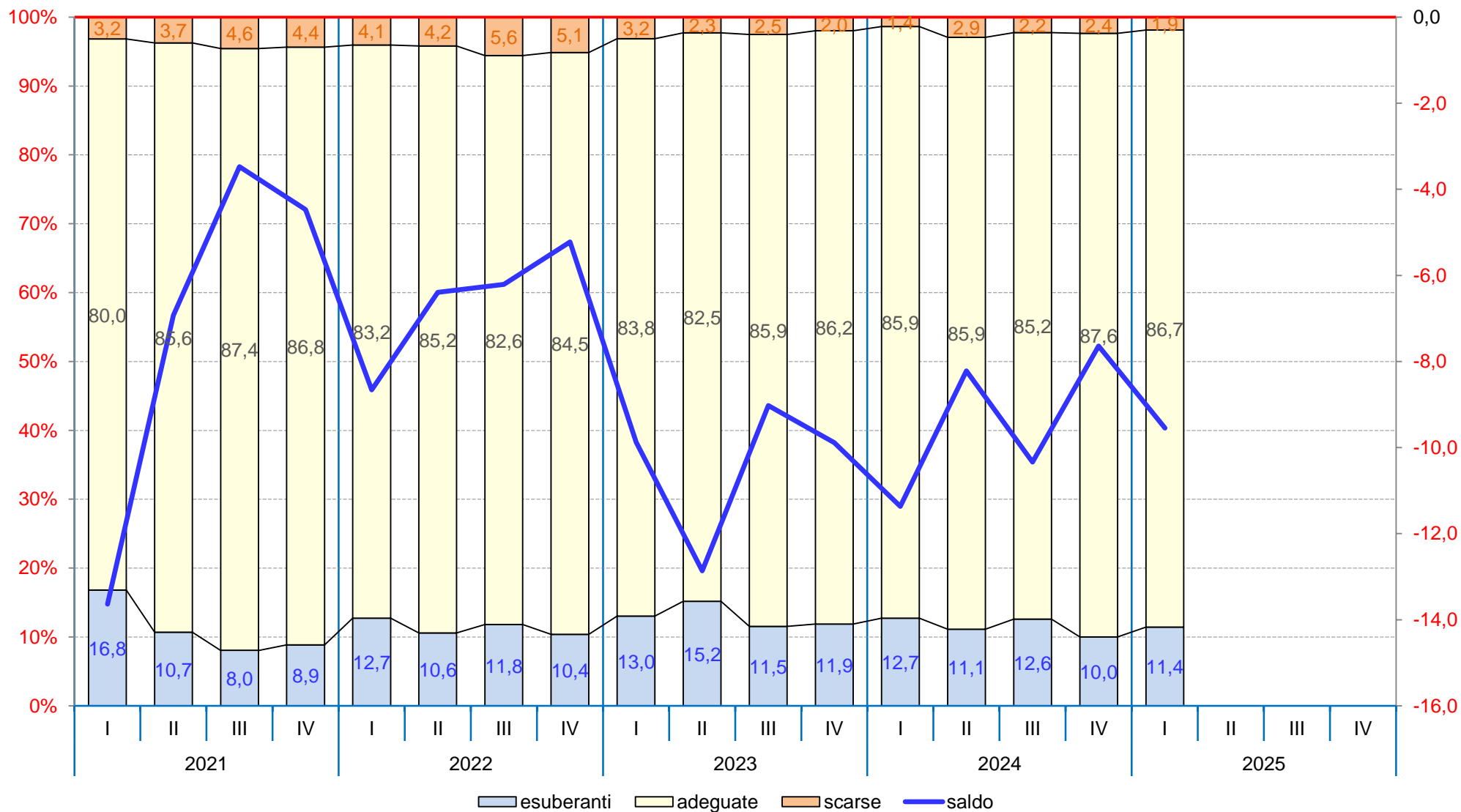
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

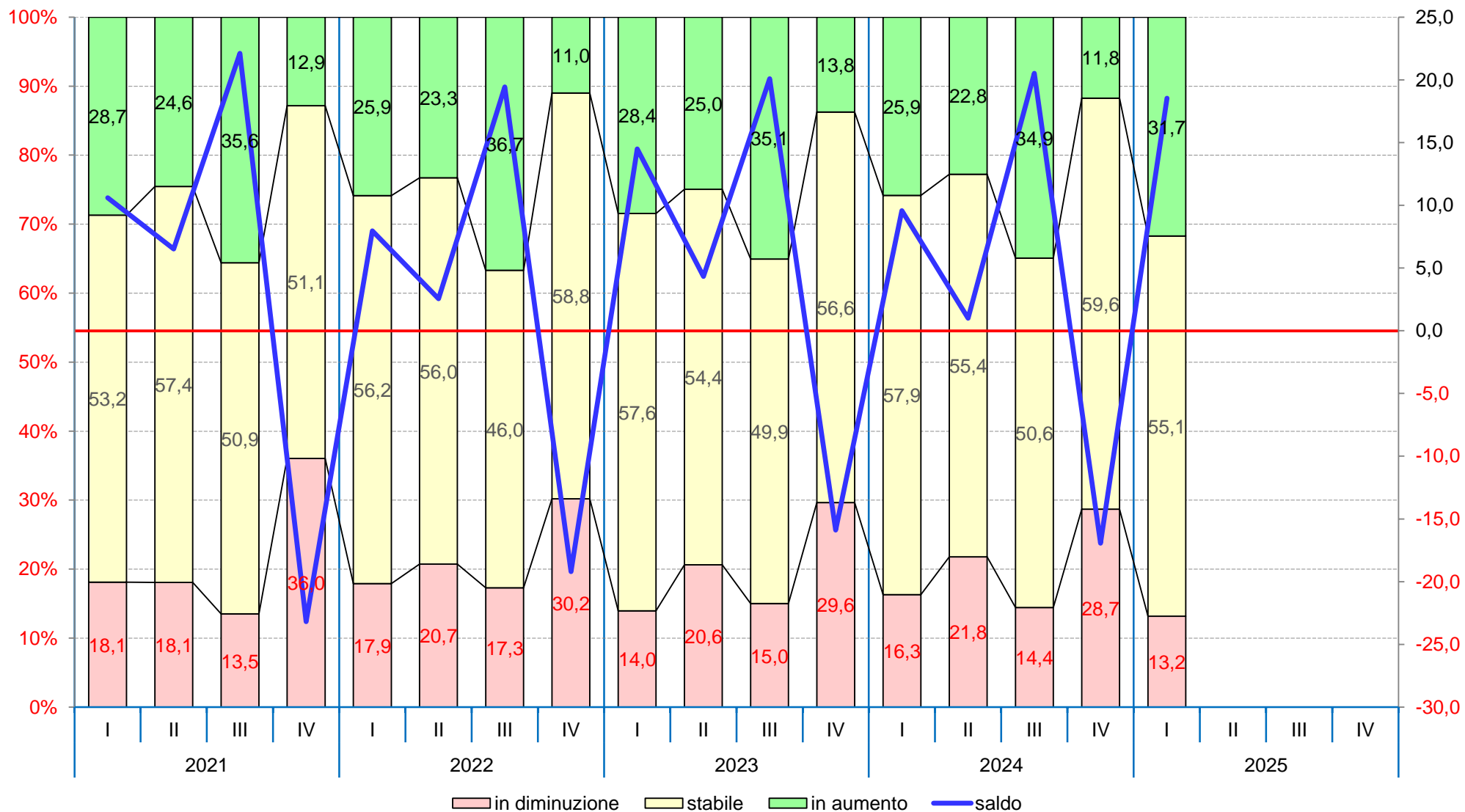
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

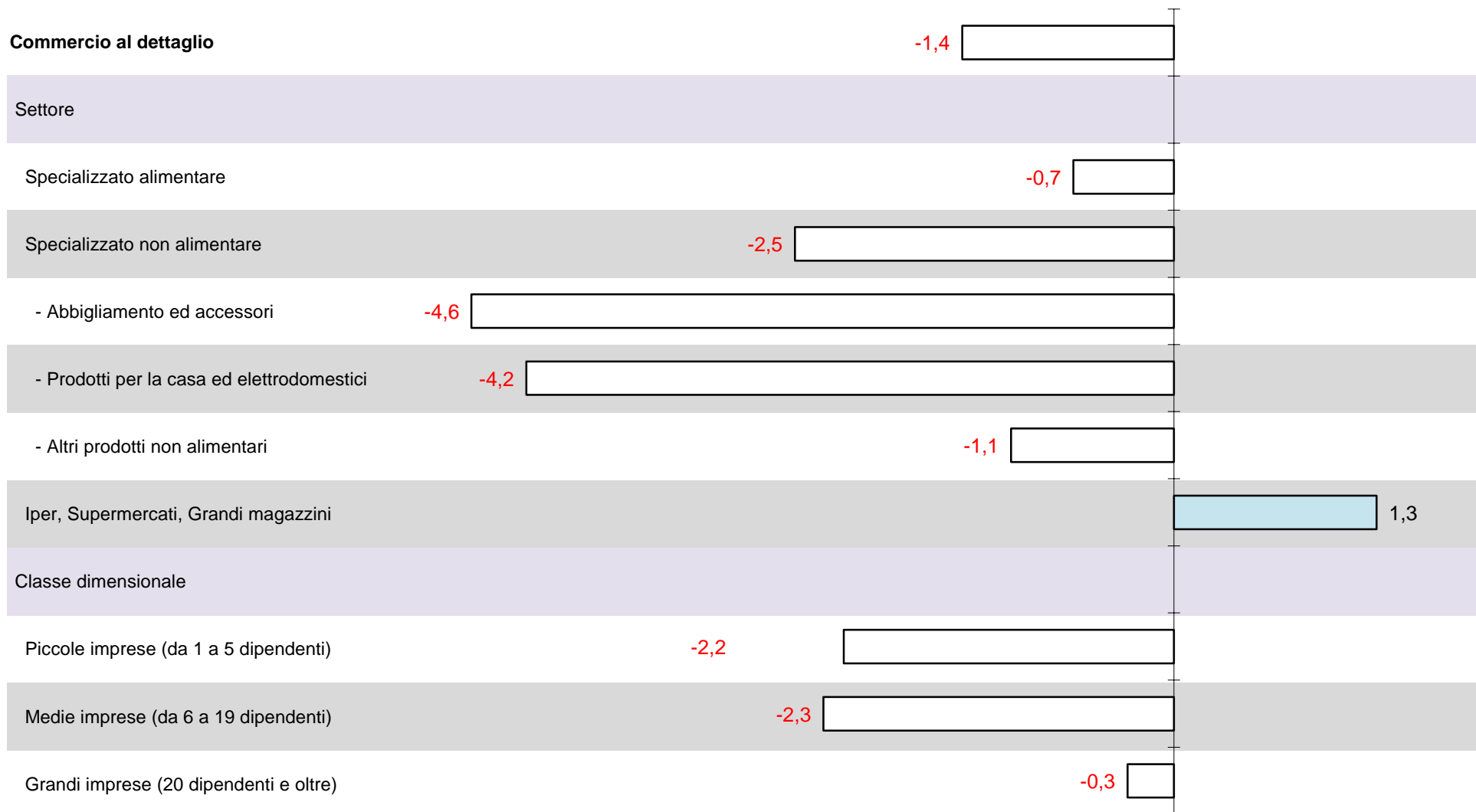
Andamento delle quote percentuali delle imprese che per il trimestre successivo prevedono vendite in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto al trimestre in esame.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle vendite correnti del dettaglio nel trimestre(1) per settore e classe dimensionale



(1) Tasso di variazione percentuale tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Giudizi delle imprese su andamento delle vendite correnti, giacenze e vendite previste per settore e classe dimensionale

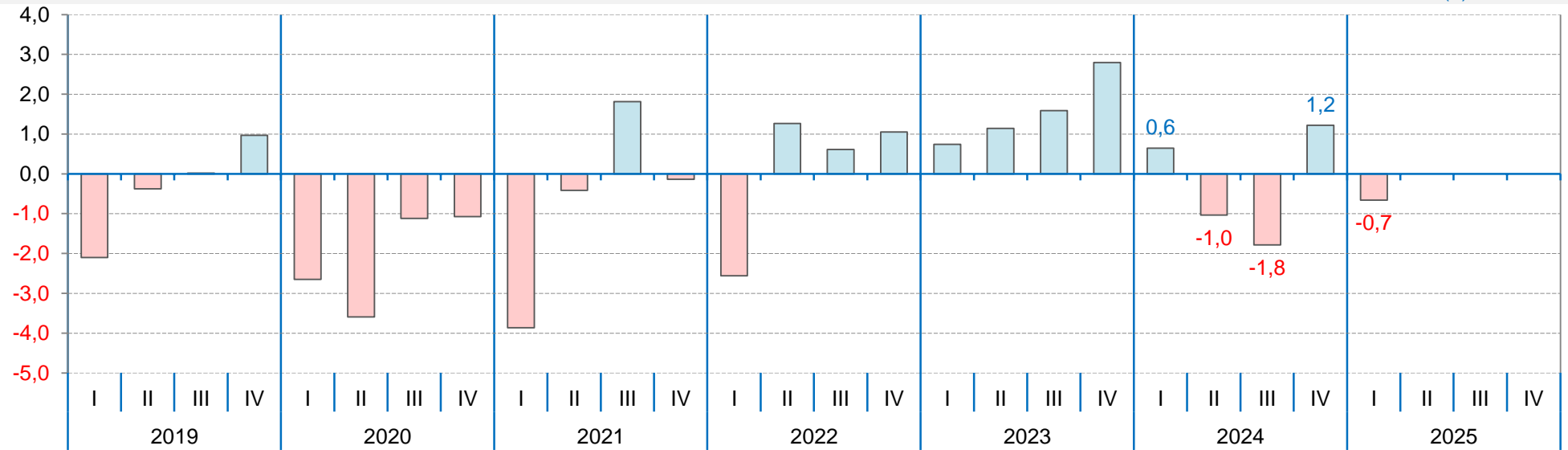


Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

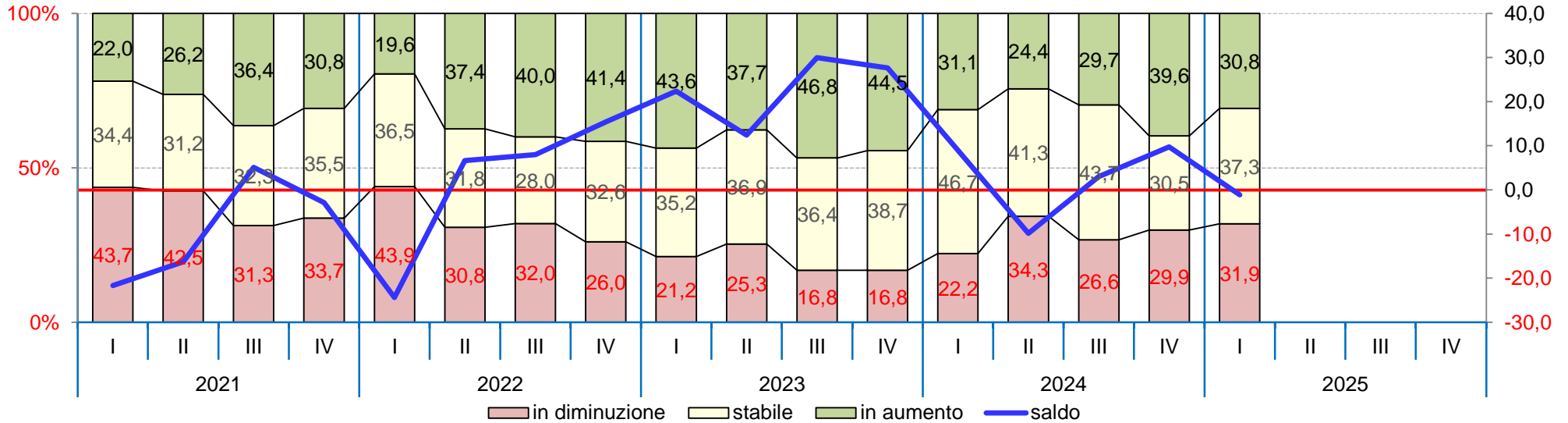
I settori

Specializzato alimentare

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

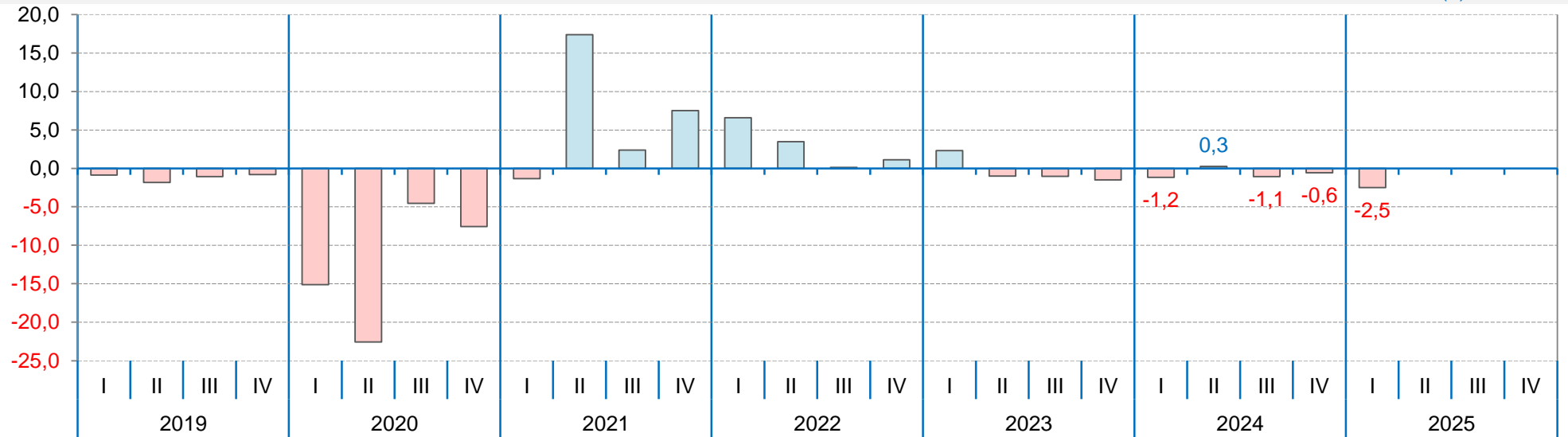


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

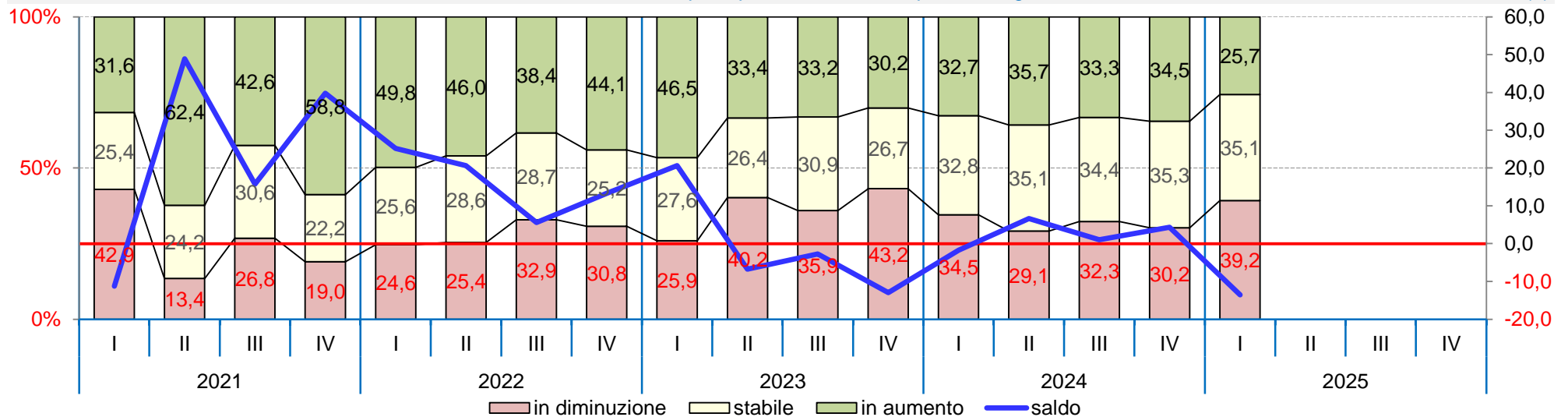
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Specializzato non alimentare

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

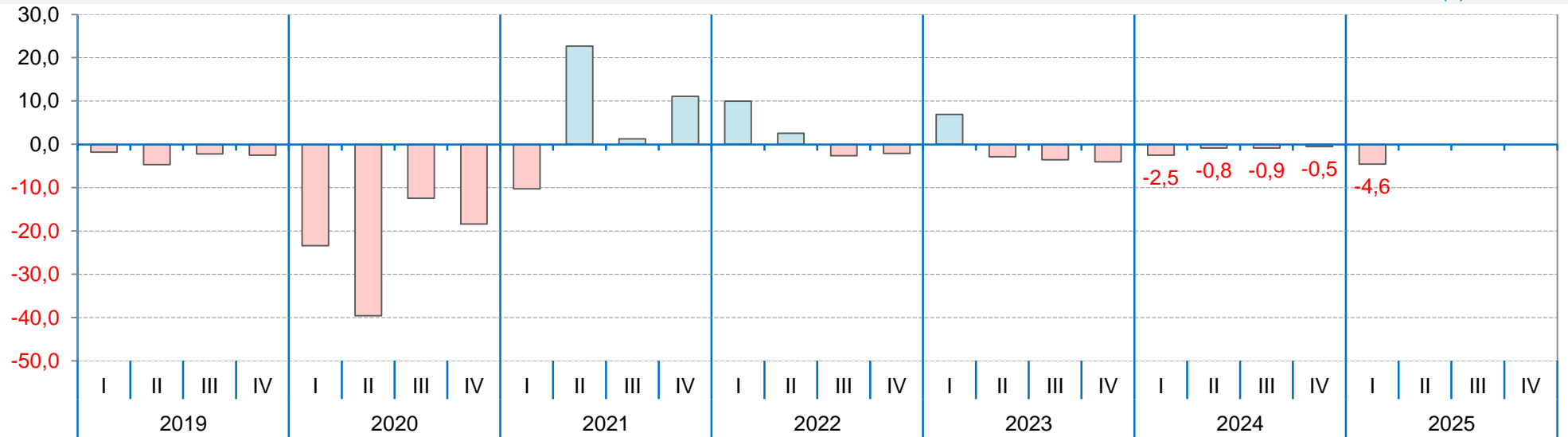


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

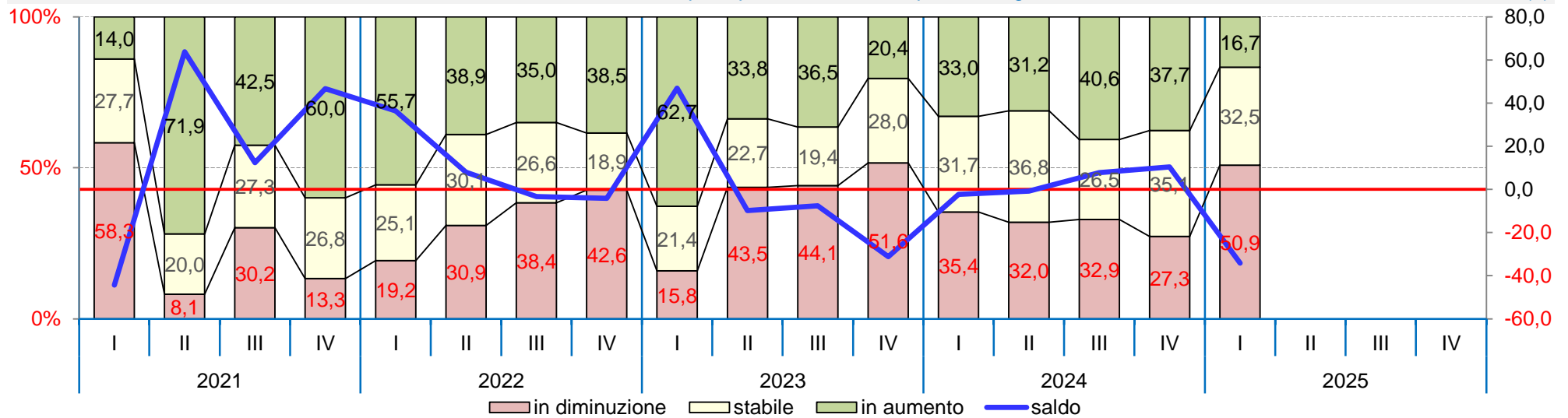
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Specializzato non alimentare - Abbigliamento ed accessori

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

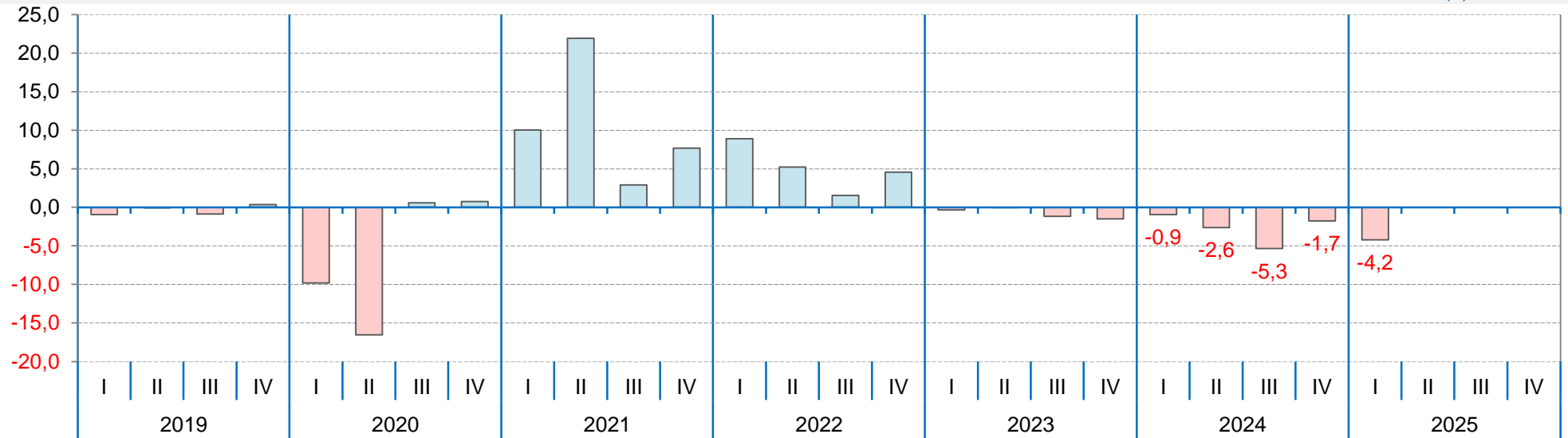


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

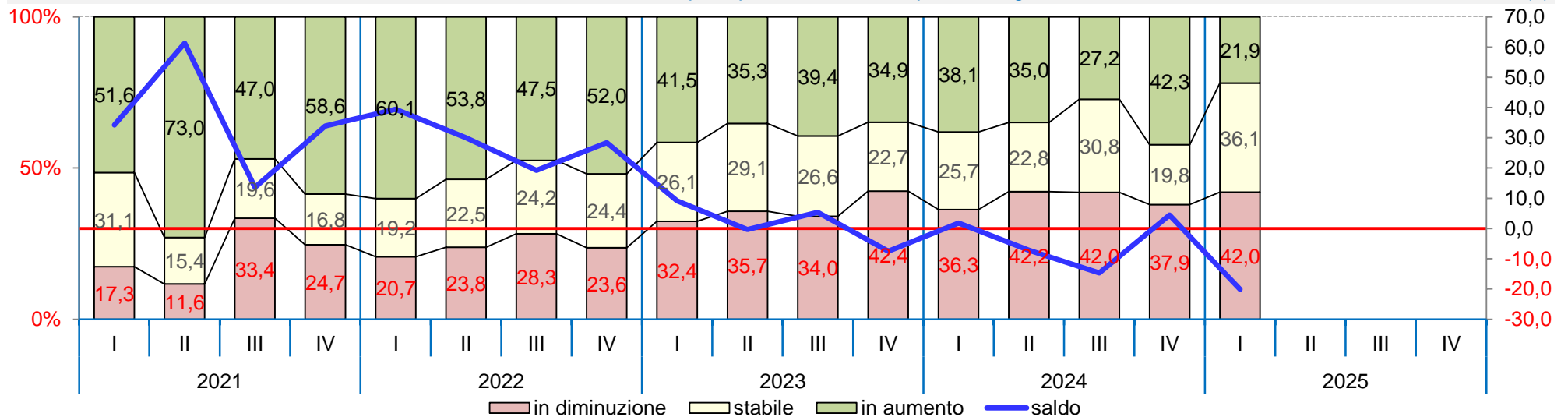
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Specializzato non alimentare - Prodotti per la casa ed elettrodomestici

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

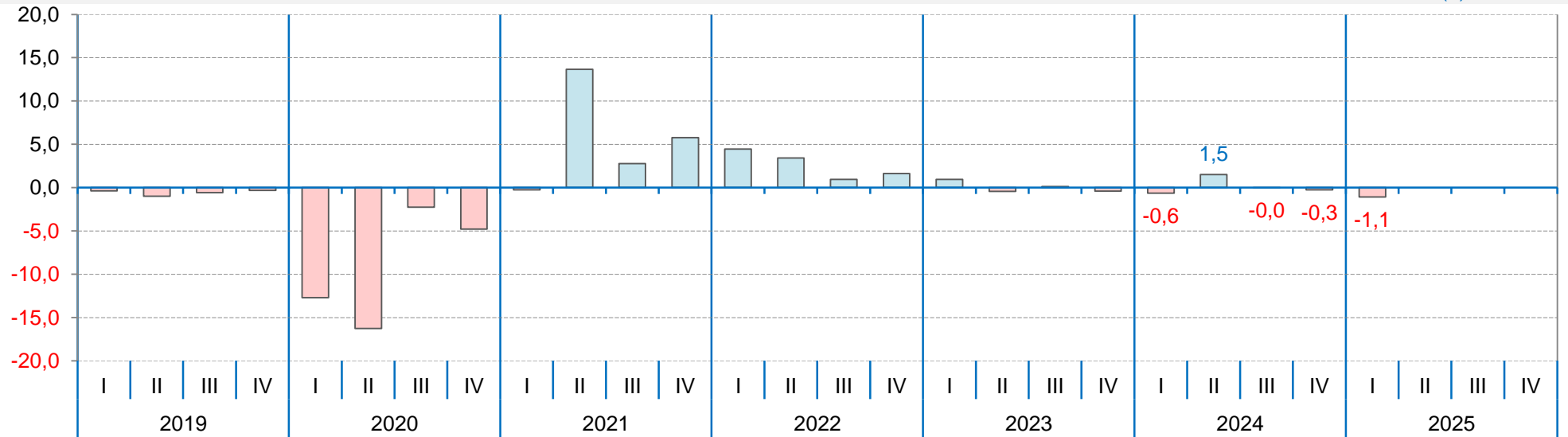


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

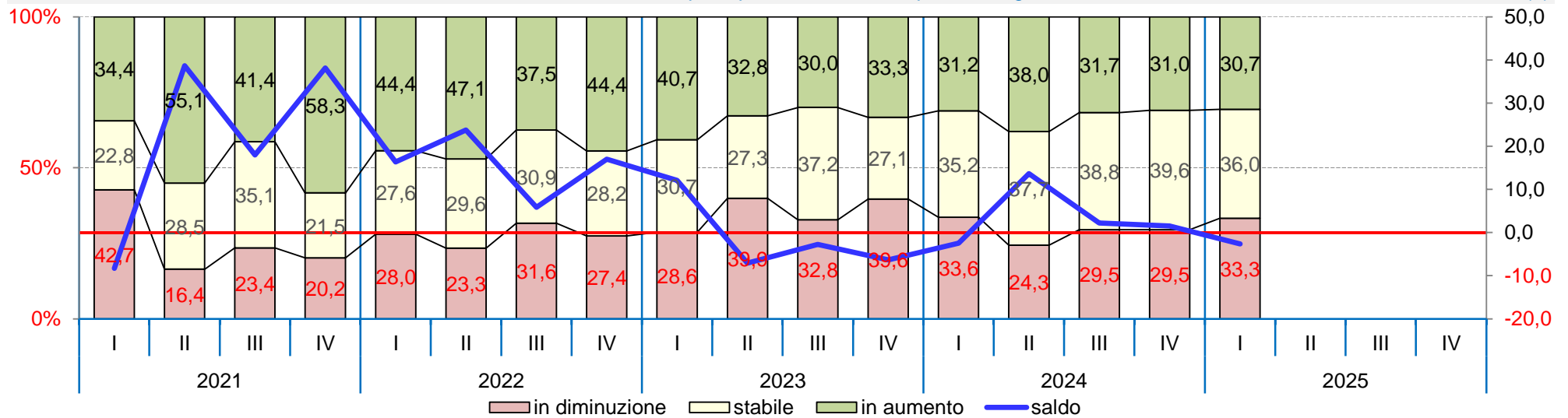
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Specializzato non alimentare - Altri prodotti non alimentari

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

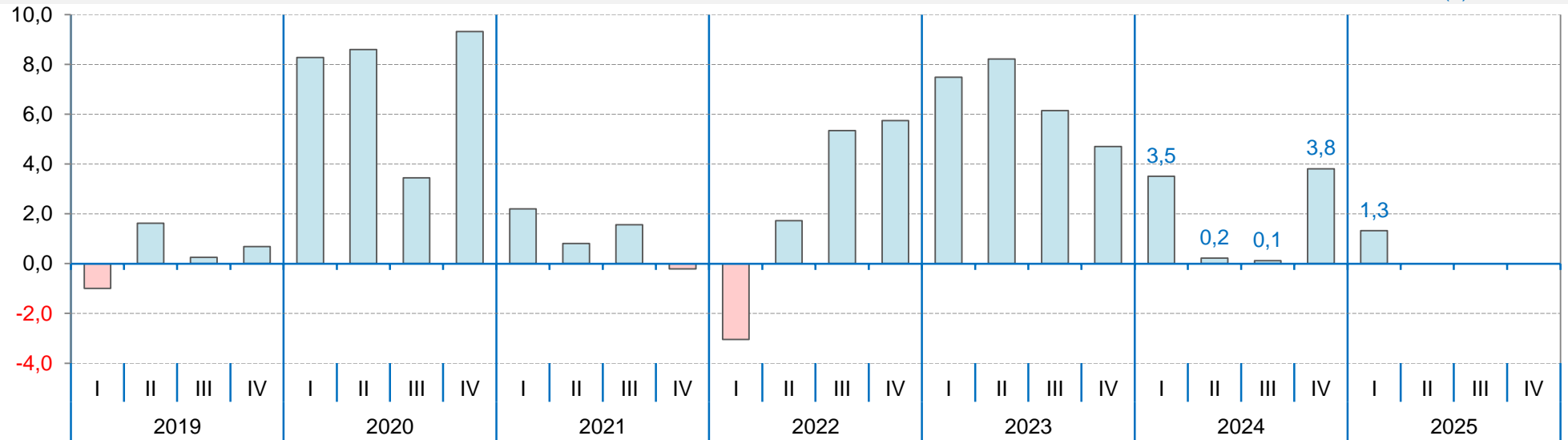


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

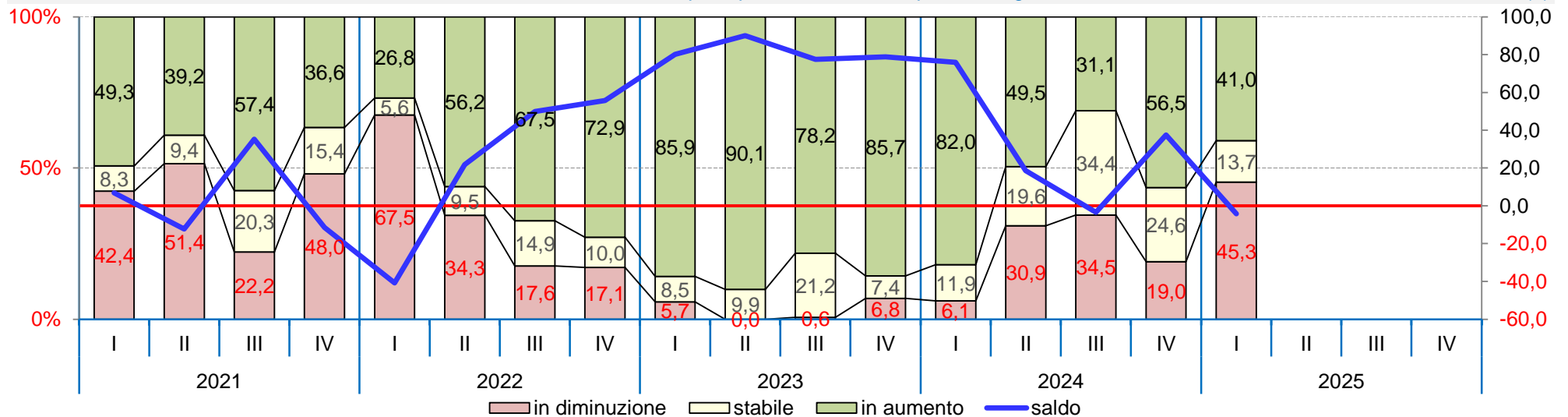
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Iper, Supermercati, Grandi magazzini

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)



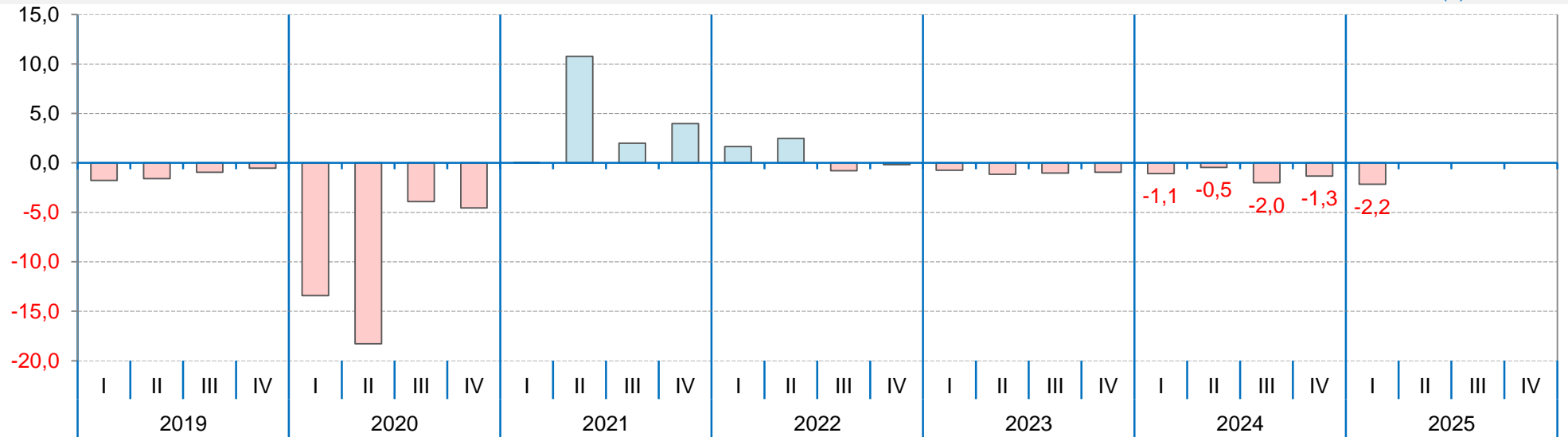
(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

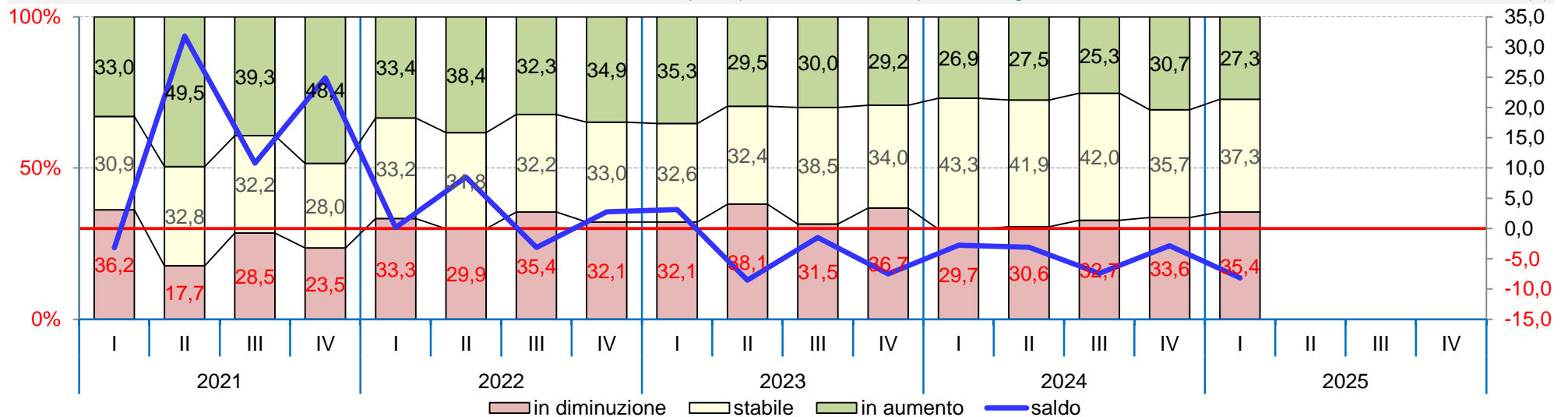
La dimensione delle imprese

Piccole imprese (da 1 a 5 dipendenti)

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

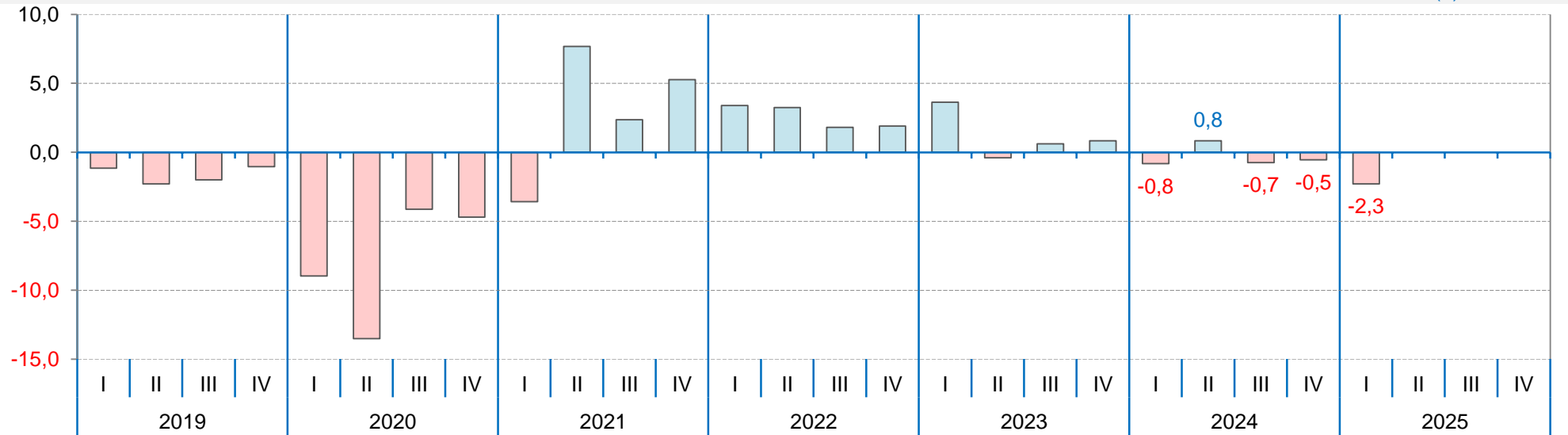


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

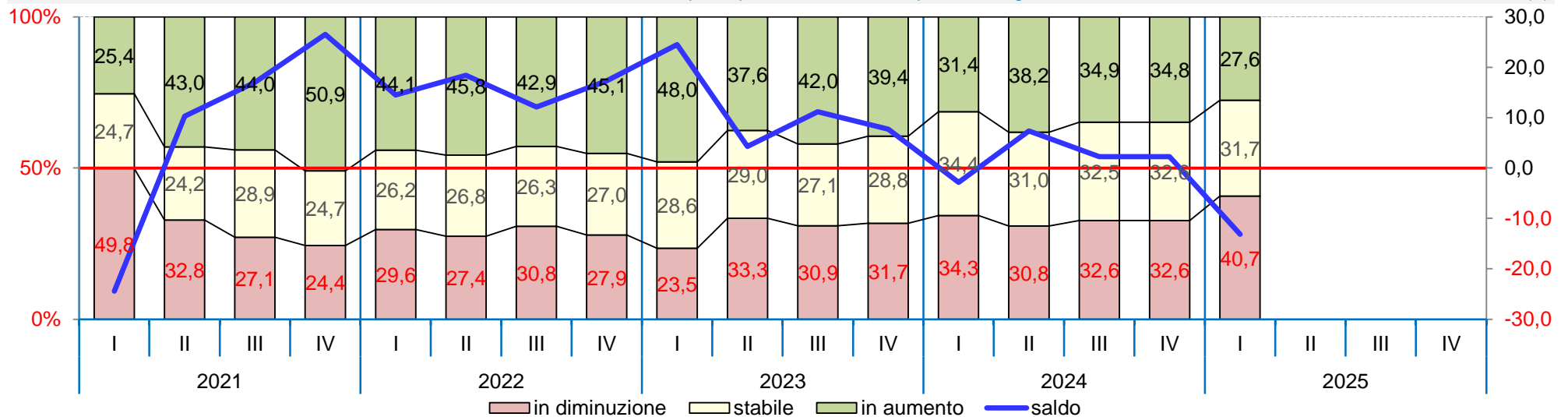
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Medie imprese (da 6 a 19 dipendenti)

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

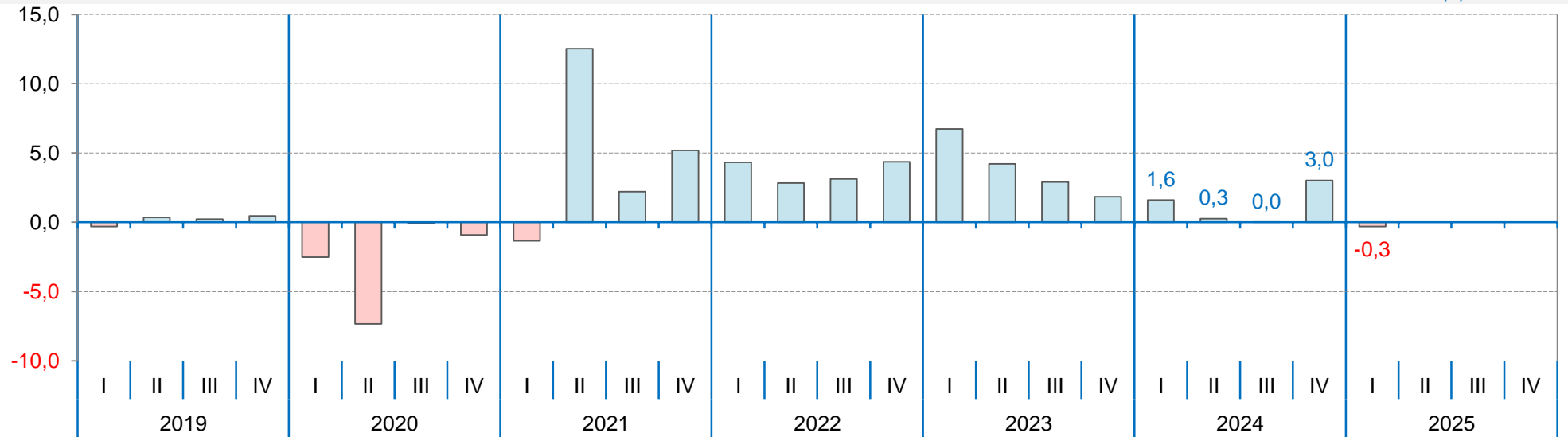


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

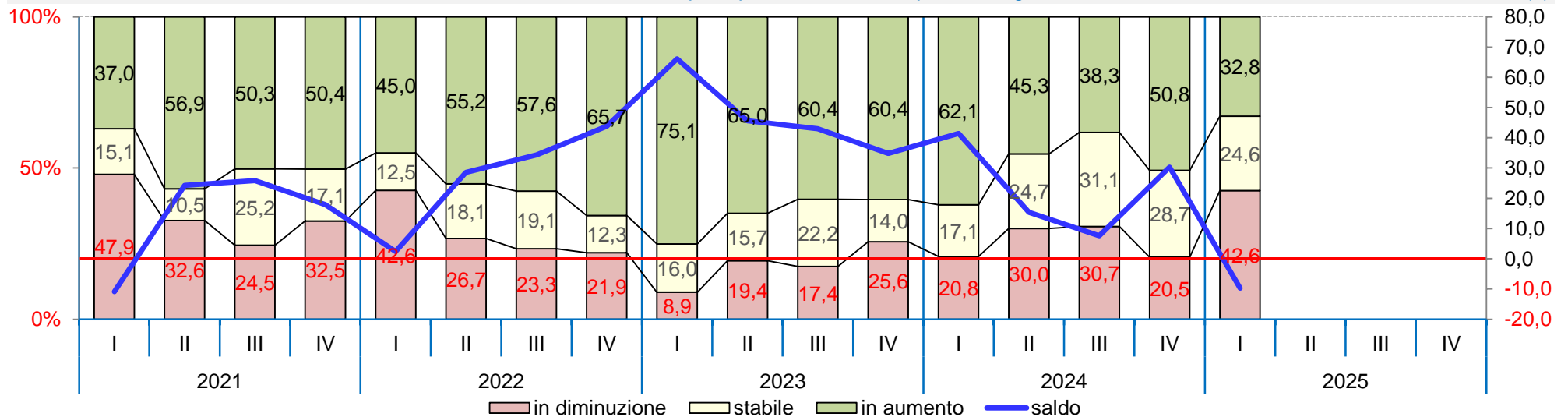
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Grandi imprese (20 dipendenti e oltre)

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

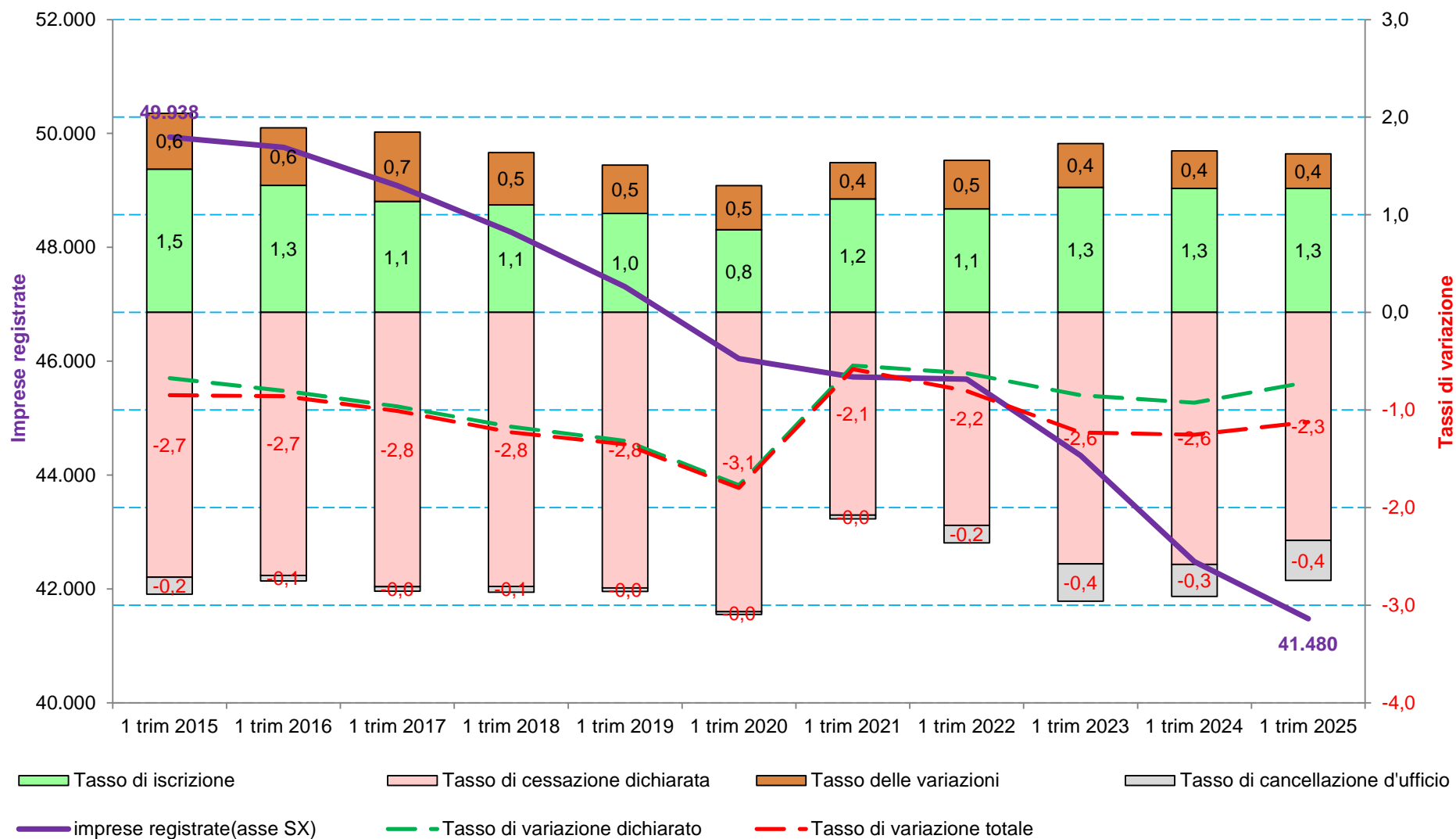


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese

Serie storica delle imprese registrate e dei tassi congiunturali(1) di natalità, mortalità, variazione, cancellazione(2)



(1) Tasso percentuale dei flussi nel trimestre rispetto allo stock delle imprese registrate alla fine del trimestre precedente. (2) Tasso di iscrizione. Tasso di cessazione dichiarata (dalle imprese). Tasso delle variazioni (di attività e forma giuridica dichiarate dalle imprese). Tasso delle cancellazioni effettuate d'ufficio. Tasso di variazione dichiarato (riferito al saldo tra iscrizioni, cessazioni e variazioni dichiarate dalle imprese). Tasso di variazione totale (riferito alla differenza tra lo stock delle imprese registrate al momento di riferimento dell'analisi e quello alla fine del trimestre precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Serie storica delle imprese registrate e dei flussi: iscrizioni, cessazioni, variazioni, cancellazioni e tassi(1).

Periodo	Flussi dichiarati								Variazione dello stock derivante dalle dichiarazioni	Cancellazioni d'ufficio		Variazione totale		Imprese Registrate Numero	
	Nati-mortalità dichiarata						Variazioni								
	Iscrizioni		Cessazioni dichiarate		Saldo dichiarazioni		N.	Tasso							
	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso									
	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso			N.	Tasso	N.	Tasso			
1 trim 2015	739	1,47	1.366	2,71	-627	-1,24	288	0,57	-339	-0,67	88	0,17	-427	-0,85	49.938
1 trim 2016	653	1,30	1.352	2,69	-699	-1,39	296	0,59	-403	-0,80	28	0,06	-431	-0,86	49.754
1 trim 2017	563	1,14	1.393	2,81	-830	-1,67	352	0,71	-478	-0,96	23	0,05	-501	-1,01	49.083
1 trim 2018	538	1,10	1.372	2,81	-834	-1,71	262	0,54	-572	-1,17	28	0,06	-600	-1,23	48.266
1 trim 2019	486	1,01	1.353	2,82	-867	-1,81	237	0,49	-630	-1,31	18	0,04	-648	-1,35	47.305
1 trim 2020	397	0,85	1.438	3,07	-1.041	-2,22	211	0,45	-830	-1,77	13	0,03	-843	-1,80	46.045
1 trim 2021	534	1,16	955	2,08	-421	-0,92	171	0,37	-250	-0,54	17	0,04	-267	-0,58	45.725
1 trim 2022	488	1,06	1.004	2,18	-516	-1,12	229	0,50	-287	-0,62	83	0,18	-370	-0,80	45.684
1 trim 2023	575	1,28	1.157	2,58	-582	-1,30	201	0,45	-381	-0,85	171	0,38	-552	-1,23	44.343
1 trim 2024	546	1,27	1.110	2,58	-564	-1,31	166	0,39	-398	-0,93	141	0,33	-539	-1,25	42.479
1 trim 2025	533	1,27	980	2,34	-447	-1,07	148	0,35	-299	-0,71	172	0,41	-471	-1,12	41.480

(1) Congiunturali, ovvero calcolati rispetto allo stock delle imprese registrate del trimestre precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line

Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>